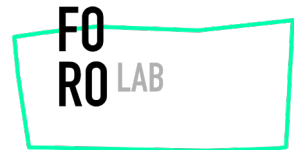


CONDIVISIONE

Catalogo
dei progetti
realizzati
durante il
workshop

Progetto realizzato e svoltosi durante il workshop “Condivisione” della sezione FORO lab presso la galleria FORO G gallery con la direzione artistica di Roberta Guarnera



È il secondo workshop di fotografia presentato e svoltosi, della sezione FORO Lab presso la FORO G gallery con la direzione artistica di Roberta Guarnera.

condivisione s. f. [da condiviso, p. pass. del v. condividere]. – 1. Il fatto di dividere, spartire insieme con altri: c. di un appartamento, di un percorso; più spesso fig.: la c. di una preghiera, di una passione, di una visione del futuro. 2. In informatica, accesso e utilizzo contemporaneo a risorse comuni da parte di programmi o utenti diversi: mettere in c. la stampante; per estens., in internet, trasmissione e uso in comune di immagini, testi, video, ecc.

Nella contemporaneità la fotografia è una pratica di massa, scarichiamo e carichiamo immagini, favorendone così un uso ludico-estetico da condividere con amici, familiari e/o ad un gruppo di persone.

In un periodo storico come quello vissuto e che ancora si sta vivendo, la fotografia è stata ed è ancora il mezzo di comunicazione, una vera e propria condivisione.

Attraverso questo progetto si vuole evidenziare il concetto di “condivisione” ancora più diretta, la fotografia torna ad essere uno scambio fisico dell’immaginario.

L’idea del workshop era di invitare i partecipanti a portare delle vecchie fotografie, che provenissero da un fondo familiare o semplicemente fotografie che hanno scattato.

Queste sono state scambiate in una vera e propria condivisione di memorie/ricordi. Durante le ore i partecipanti, così hanno potuto conoscersi ed entrare così a contatto con il passato, il vissuto o il ricordo caro dei compagni.

Il sentimento di possesso (che avviene solo se la fotografia viene stampata perché ricordiamo che nell’epoca digitale le foto invece subiscono una sorta di “mercificazione”) viene annullato, c’è un’azione, anzi, di libero scambio, un atto di gentilezza e rispetto.

La fase successiva e l’obiettivo del workshop era quella di una creazione / visione del passato, un passato che torna ad essere “proprio” in base all’esperienza.

Una visione immaginaria mediante l’uso del collage.



In Anna Viscuso troviamo un'aggiunta
d'immagini che comunicano tra loro in
maniera surrelaista, ma allo stesso tempo ben
razionale

Nel suo pa(e)saggio troviamo i volti, che in
fotografia descrivono un'identità,
quest'ultima (ai giorni nostri) sempre ben
costruita.

Un'identità, la sua, in divenire, fatta di ricordi,
esperienze ed anche sofferenze.
Un'identità che tendo, allo stesso tempo, a
scompare se non viene ben "fissata".

Questo è il lavoro di Mariateresa Zagone.

Nel suo lavoro troviamo una sapiente disposizione cromatica tra scala di grigi e la tipica colorazione "rosata" delle fotografie degli anni '60/'70.

Crea un patchwork che parla proprio di passato; la sua figura in basso e al centro della composizione, in cui la raffigura da bambina, si fa metafora di quella donna che si erge contro il patriarcato, ma che abbraccia i suoi amori familiari maschili.





Nel lavoro di Francesco Di Benedetto troviamo una costruzione d'immagini tra paesaggio e passaggio.

Il concetto che ne esce è proprio il “divenire” attraverso la crescita della fanciulla/natura che racchiude in sé la struttura della sofferenza.



Niente va tralasciato e nulla viene
“dimenticato”, qui le rimanenze delle
fotografie ritagliate per poi essere ricostruite
sendo una proprio visione, immaginazione,
vengono conservate.

Questa vuole essere anche il simbolo delle
nostre “conserve” fotografiche, perchè in
quest’epoca digitale stiamo perdendo in un
certo senso le nostre memorie.

La mostra è stata esposta in occasione della
performance “Fil Rouge” presso la galleria
FORO G gallery il 3 Aprile 2022.

Anna
Viscuso

Mariateresa
Zagone

Francesco
Di Benedetto